

"Cambio della guardia" alla Stazione CC di corso Martinetti

Il Maresciallo Macrì va in congedo

Dopo appena diciotto mesi al comando della Stazione Carabinieri di San Pier d'Arena, il Luogotenente Francesco Macrì è andato in congedo. Dopo circa trent'anni di servizio nella Benemerita, infatti, il 4 gennaio il sottufficiale ha consegnato armi e bagaglio ed è tornato alla cosiddetta vita civile.

L'inaspettata decisione del comandante Macrì è stata accolta con un certo stupore e con rammarico dai superiori, atteso che solo nel luglio del 2007 era stato destinato al comando di una delle più ambite quanto delicate ed impegnative Stazioni della Regione Liguria e dell'intero territorio nazionale. Sorpresi e dispiaciuti anche amici e colleghi in servizio e in congedo e gli stessi collaboratori, i quali nutrivano su di lui molte aspettative. Ma le scelte

personali, ancorché da taluni non condivise, vanno assolutamente rispettate. Pare che a fargli maturare la decisione di dimettersi anzitempo la gloriosa uniforme dell'Arma sia stato un trattamento economico più vantaggioso offertogli da un'importante azienda torinese, a fronte di un incarico altrettanto importante nell'ambito della sicurezza, nel cui contesto, peraltro, potrà completare gli anni necessari per raggiungere l'ambito traguardo della pensione.

La nostra prestigiosa Stazione Carabinieri, che prima di Macrì era stata retta alacremente e orgogliosamente per circa sei anni da chi scrive, è un reparto particolarmente impegnato, soprattutto sul piano operativo e della sicurezza pubblica, essendo il suo territorio, come è noto, caratterizzato da un'incidenza elevata dei tanti

immigrati, che stentano ad integrarsi nel tessuto sociale cittadino, e da fenomeni di intensa e diffusa criminalità.

Al Luogotenente Macrì vogliamo esprimere a nome del nostro giornale il ringraziamento per il fattivo contributo dato nella sua pur breve esperienza lavorativa sampierdarenese e l'augurio di cuore di buona fortuna nella sua nuova vita. Il comando "ad interim" della Stazione è stato assunto dal sottufficiale più anziano al reparto, il Maresciallo Capo Alberto Baldacci, in attesa dell'arrivo, auspicabile in tempi brevi, di un nuovo comandante titolare al quale, chiunque esso sarà, diamo sin da ora il benvenuto e formuliamo, a nome nostro e della cittadinanza, l'augurio più sentito di buon anno 2009 e buon lavoro.

Orazio Giuseppe Messina

Il parere del medico

Brevetto da inventore: le diete

Tra i venditori di parole, limitato alla medicina, trovo un'altra categoria che sta 'prendendo campo'. I dietologi.

La medicina che professo io è quella che si basa sulla dimostrazione di un dato scientifico, perciò detta "medicina dell'evidenza". Ovvero qualsiasi evento deve essere documentato con la serietà che si richiede per tutte le informazioni scientifiche internazionali.

E, allo scopo, pone come responsabile dell'alimentazione, il medico 'specializzato in dietologia'.

Ma, i miei colleghi con tale patente,

hanno però due gravi difetti. Il primo, è che potendolo fare legalmente, alcuni si aiutano troppo spesso con farmaci al limite della legalità, comunque psicofarmaci che riducono il senso dell'appetito, ma pur sempre psicofarmaci usati senza la partecipazione dello specializzato in tal ramo.

Il secondo difetto è che basandosi sulle calorie da consumare, stilano liste e pesatura di cibi, le quali dopo due giorni finiscono in qualche cassetto della cucina, impossibili da pesare e soprattutto da seguire (sia nel caso che, in casa, nessun altro segua quelle indicazioni e sia

perché in genere sconvolgono l'abitudine alimentare "della mamma", la quale è inconsciamente ed istintivamente da tutti giudicata sana ed inamovibile).

Proseguiamo con i 'ma'. Non ci sarebbero dubbi se la medicina fosse una scienza matematica.

Ripeto spesso per gioco all'amico Bampi che, se per un matematico, due più due fa inequivocabilmente quattro, in medicina invece fa più o meno infinito. Proprio perché non ci sono mai due persone eguali, anche di fronte ad una unica malattia; e così vale per una dieta. Terzo 'ma': per non incorrere nei vincoli della legge, chi vuole stilare delle diete basta non scrivere la parola 'specialista' e tutto va bene ed è legalmente fattibile. Quindi chiunque, e su qualunque rivista o giornale, può indicare delle diete. Infatti, per i singoli cittadini, viene facile diventare dal mattino a sera degli alimentaristi, o nutrizionisti, o dietisti, o erboristi, o...cibisti (non esistono ancora; ma... aiutatemvi voi quanti altri sinonimi prevede la nostra lingua fantasiosa).

Chiunque, appena si sveglia (vedi Striscia la Notizia, per truffe ripetute), dopo aver fatto l'insegnante in una palestra o allenatore di una squadra sportiva, o cuoco, fantino, pilota d'aereo, o infermiere in ospedale, o... può mettersi a scrivere diete di sua invenzione, appoggiate a miracolosi 'integratori'. Viva la libertà.

Qualche allocco si trova sempre; anche perché poi, nessuno saprà a chi è andata male: rare le denunce, sia per vergogna e sia perché frutto si scelte volontarie; contando invece su quelli che ne hanno tratto giovamento e che diventano potenti portavoce. Viva la libertà, specie per quelli che - credendosi furbi - si vantano di non aver fiducia (non sempre a torto) dei medici e quindi delle loro diete. Finché gli va bene e Mamma Natura (o qualche Santo) li protegge. Un vantaggio anche per la Sanità, se una fetta sempre più grossa crede nelle cure diverse, e non grava sui conti di tutti.

Ezio Baglini

Due notizie...



Municipale circa gli stalli di sosta per Car Sharing e disabili in via Cantore.

Quella cattiva riguarda invece la stradina che collega via U. Reli a piazza Montano dove, nonostante ripetute segnalazioni, continuano ad essere abbandonati sei motorini - di cui alcuni senza targa - e le condizioni igienico-sanitarie lasciano molto a desiderare.

Quella buona è che le carcasse di via Dondero (vedi Gazzettino di novembre) sono state rimosse, così come ci aveva promesso, con lettera del 9 dicembre scorso, l'Assessore alla Città Sicura Francesco Scidone, che ringraziamo. Nella stessa lettera l'Assessore ci confermava inoltre di aver interessato la Polizia

Manifestazione di solidarietà alla stazione di Genova Principe

Il tradizionale appuntamento annuale con i più disagiati della città ha avuto luogo lo scorso 23 gennaio nei locali della mensa ferroviaria presso la stazione di Principe. L'iniziativa, sostenuta dalle Ferrovie dello Stato, realizzata dall'associazione Dopolavoro Ferroviario (DLF) in collaborazione con la Comunità di Sant' Egidio, ha offerto un bella festa alle tante persone che, nella nostra città, sono senza dimora. L'evento, chiamato "La festa degli Ultimi" ha offerto loro un pasto, bella musica dal vivo - da due gruppi musicali - ed un dono, alla fine della serata, da parte del DLF. Ma, soprattutto, si è trattato di una lodevole espressione di solidarietà e di gioia condivisa tra i tanti partecipanti: disagiati, volontari e cittadini. Il nostro Sindaco, Marta Vincenzi, era presente alla manifestazione.

La. Trav

Carnevale a San Pier d'Arena e San Teodoro

Particolarmente ricco, quest'anno, il carnevale genovese, che vede la regia di Giampiero Alloisio e la partecipazione di Genova al Carnevale Mediterraneo, centrato sul tema "Re Carnevale che sposa la sua concubina"; il nostro Municipio sarà gemellato con la città spagnola di Tarragona; il gran finale si terrà il 28 febbraio con una sfilata dei nove carnevali municipali fino al Porto Antico.

Le tradizionali manifestazioni con i carri mascherati a San Pier d'Arena e San Teodoro si svolgeranno il 21 e il 22 febbraio con sfilate in via Rolando, in via Venezia e con uno spettacolo di burattini alla Chiesa Valdese di San Pier d'Arena nel pomeriggio di domenica 22 febbraio.

Agenda degli appuntamenti al Centro Civico Buranello

Ogni lunedì, dalle 17 alle 18

Corso per l'apprendimento della musica, dedicato ai bambini, tenuto dal Circolo Musicale Risorgimento;

Ogni mercoledì, dalle 21 alle 22,30

Continua il corso di Tango argentino;

dal 18 al 25 febbraio

I seminario di Egitologia "I complessi piramidali - Archeologia, arte, ritualità e magia nell'antico regno", tenuto dal professor Cavillier, direttore del Centro Studi Champollion;

dal 21 febbraio al 3 marzo

Mostra "Tra Oriente e occidente";

dal 21 a 27 febbraio

Mostra - concorso di pittura su due temi (tema libero e l'inverno) organizzata da Radio Azzurra;

Si ricorda che non è più presente al Centro Civico lo sportello RAI.

Edlira, Fabrizio e Barbara lasciano la Caffetteria Terry



Edlira, Fabrizio e Barbara ci hanno accolto innumerevoli volte, con contagiosa allegria ed un servizio impeccabile, al banco della Caffetteria Terry, di fronte all'Ospedale Villa Scassi, in corso Magellano. Tre barman/bar-woman d'eccellenza. Indimenticabili i loro sontuosi cocktail, che possono reggere a qualsiasi competizione. In questi dieci anni hanno saputo gestire il minuscolo locale conferendogli una personalità inconfondibile, che l'ha reso un bar di grande richiamo, sempre frequentatissimo nelle ore di punta, con i pochi tavoli lungo le vetrine contesi aspramente dagli avventori. Tutti (salvo qualche misantropo ad oltranza), dal primario blasonato all'ultimo passante, se entravano qualche volta 'a prendere qualcosa', si trovavano ben presto coinvolti in un'atmosfera festosa ed amichevole. E si potevano, a giusto titolo, sentire come a casa propria. Qualcosa di più che clienti. Quando si entrava da Terry, anche a distanza di molto tempo, era normale sentirsi chiamare per nome con un caloroso saluto personalizzato, come accade tra amici. Come nei migliori gruppi musicali, nel tempo si è registrato qualche avvicendamento nel terzetto al banco. Tempo fa aveva lasciato il gruppo Roberto, titolato campione di cocktails in concorsi nazionali e internazionali (ma gli altri suoi colleghi del Bar Terry non sono da meno). Lo aveva validamente sostituito Edlira. Ora, però, anche per questa avventura commerciale (ma non solo) è giunto l'epilogo. Il gruppo ha infatti lasciato la gestione del locale a fine dicembre. Il 2008, tra tante cose, con il suo fardello di crisi varie, si è portato via anche questo pezzetto di storia sampierdarenese.

Senza dimenticare gli auguri alla nuova gestione (soprattutto di saper mantenere l'anima del locale), speriamo di ritrovare presto il simpatico trio uscente in qualche nuova incarnazione 'baristica'.

Marco Bonetti

Nella foto: Edlira, Fabrizio e Barbara il 27 dicembre 2008 (ultimo giorno di lavoro insieme).